

ESPLORAZIONE: I CERCHI NEL GRANO



◀ Hackpen Hill, Inghilterra, 4 luglio 1999.

Diventano vere e proprie opere d'arte, poi definite «pittogrammi»: cerchi collegati tra loro con appendici varie, triangoli o rettangoli, in modo da creare composizioni elaborate e spettacolari.

Negli ultimi anni nuovi disegni appaiono ovunque, dal Giappone alla Nuova Zelanda, al Canada, alle fattorie americane. Alcune prove portano a concludere che i cerchi sono esclusivamente opera umana, ma c'è anche chi sostiene il contrario. Fra ufologi e non, il dibattito è ancora aperto.

I cerchi nel grano (*crop circles*) compaiono in Inghilterra alla fine degli anni Settanta su vasti campi, di notte, durante l'estate. Al loro interno le spighe sono piegate a spirale e non spezzate.

Fino al 1980 i cerchi conosciuti sono solo tre: il più grande di venticinque metri di diametro, il più piccolo delle dimensioni di una ruota. Quando i giornali cominciano a parlarne, i cerchi aumentano progressivamente di numero (sono arrivati a 700 nel 1990) e presentano forme sempre più complesse.

IN CINQUE SLIDE

Realizza una presentazione multimediale che, attraverso esempi, faccia comprendere l'evoluzione negli anni dei *crop circles*, a partire dall'incisione seicentesca del Mowing Devil, o Diavolo Mietitore (1678). Di che si tratta?



Cerca nel web: crop circles, diavolo mietitore, mowing devil.